



# ARPAL

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE LIGURE

## VERBALE DI INTESA ARPAL - OO.SS. DELLA DIRIGENZA – RSU – OO.SS. DEL COMPARTO

L'Arpal e le Organizzazioni sindacali della Dirigenza, del Comparto e la RSU in ordine al Regolamento delle prestazioni e dei servizi aggiuntivi previsti dall'art. 43 della legge 23.12.1997 n.449 nonché dei progetti obiettivo

### PREMESSO

-che con decreto n. 253 del 17.12.2013 venne approvato il “Regolamento delle prestazioni e dei servizi aggiuntivi previsti dall'art. 43 della legge 23.12.1997, n. 449 e dei progetti obiettivo” nella stesura definitiva concordata tra Arpal, OO.SS. della Dirigenza, del Comparto e la RSU come da verbale di intesa del 24.10.2013, prevedendone la validità sino al 31.12.2014;

-che a seguito di intese tra le parti, con successivi decreti (rispettivamente n. 173 del 22.12.2014 e n. 40 del 18.3.2015) la validità del Regolamento in argomento è stata prorogata sino al 30.4.2015, limitatamente all'approvazione dei soli progetti conseguenti ad accordi già fissati tra Arpal e committenti esterni, provvedendo nel contempo alla sua revisione mediante confronto tra la Direzione e le Rappresentanze Sindacali di Dirigenza e Comparto;

### CONSIDERATO

-che, conseguentemente, alla luce delle osservazioni pervenute o formulate nel corso degli incontri tenutisi sull'argomento, si è provveduto alla revisione del Regolamento citato nonché alla trasmissione dello stesso alla Rsu ed alle OO.SS. in data 11.6;

### LE PARTI

-concordano sul contenuto del Regolamento di cui alle premesse, nella stesura allegata al presente accordo;

-concordano, a proposito della disposizione contenuta all'art. 4, VIII comma, che il compenso orario debba di norma e tendenzialmente essere sempre pari a 37 € per il personale del comparto (e a 44,40 € e a 55,50 € per il personale con qualifica dirigenziale); comunque, il Comitato di Direzione, prima, e il Direttore Generale, poi, potranno, rispettivamente, esprimere parere favorevole ed approvare progetti,

che, per motivate ragioni, prevedano compensi anche leggermente inferiori agli importi indicati; le parti si impegnano a rivedersi entro il 31 gennaio 2016 per verificare quanti progetti siano stati approvati con compensi orari inferiori, al fine di apportare, ove occorra, eventuali modifiche al Regolamento;

-danno atto che i progetti, approvati nella vigenza del vecchio Regolamento, restano soggetti alla disciplina prevista dal Regolamento stesso;

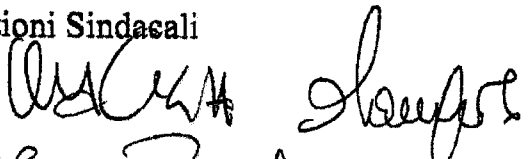
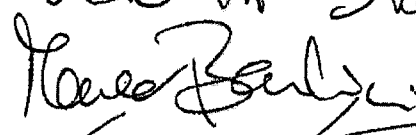
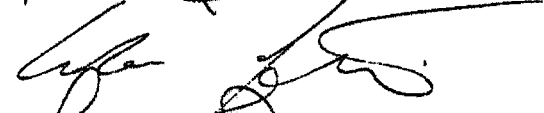

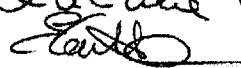
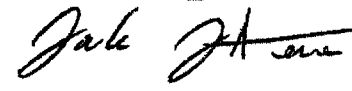

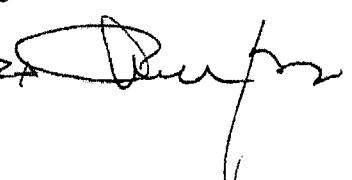
-danno atto che il presente accordo sarà sottoposto all'esame preventivo del Revisore Unico.

Genova, <sup>5 NOVEMBRE</sup>  
~~luglio~~ 2015

Per l'ARPAL



Per le Organizzazioni Sindacali

ANIRAO   
FP-CGIL   
UIL-FPL   
RSU   
RSI   
CGIL   
RSU   
UIL-FPL DIRIGENZA 



**Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure**

**Regolamento delle prestazioni e dei servizi aggiuntivi previsti dall'art. 43 della legge 23.12.1997 n.449 e dei progetti obiettivo.**

*Handwritten signatures and initials:*  
A vertical line of signatures on the right side of the page, including a signature that appears to be "Cfr".  
Below this, there are several other handwritten marks, including a large "Cfr" and a signature that looks like "P. S.". To the left of these, there are some smaller initials, possibly "M" and "F".

## ART. 1

### Disposizioni normative e contrattuali

Il presente regolamento è adottato dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure (ARPAL) al fine di regolamentare prestazioni e servizi aggiuntivi previsti dall'art. 43 della legge 27.12.1997 n. 449 nonché i progetti obiettivo previsti dai vigenti contratti di lavoro, in conformità al seguente quadro normativo:

-Legge 27.12.1997, n. 449, ad oggetto "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica", ed in particolare l'art. 43 il quale prevede, tra l'altro, che:

- al fine di favorire l'innovazione dell'organizzazione amministrativa e di realizzare maggiori economie, nonché una maggiore qualità dei servizi prestati, le pubbliche amministrazioni possono stipulare contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni, senza fini di lucro, costituite con atto notarile;
- le iniziative di cui al comma 1 devono essere dirette al perseguimento di interessi pubblici, devono escludere forme di conflitto di interesse tra l'attività pubblica e quella privata e devono comportare risparmi di spesa rispetto agli stanziamenti disposti;
- ai fini di cui sopra le amministrazioni pubbliche possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici o privati dirette a fornire, a titolo oneroso, consulenze o servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari. Il 50 per cento dei ricavi netti, dedotti tutti i costi, ivi comprese le spese di personale, costituisce economia di bilancio.
- con uno o più regolamenti...(omissis)... le pubbliche amministrazioni individuano le prestazioni, non rientranti tra i servizi pubblici essenziali o non espletate a garanzia di diritti fondamentali, per le quali richiedere un contributo da parte dell'utente, e l'ammontare del contributo richiesto;

-Legge Regionale 4.8.2006 n.20 ad oggetto "Nuovo ordinamento dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure e riorganizzazione delle attività e degli organismi di pianificazione, programmazione, gestione e controllo in campo ambientale".

- CCNL 8.6.2000 Area dirigenza medica e veterinaria e Area dirigenza sanitaria, professionale, tecnica ed amministrativa del Servizio sanitario nazionale, quadriennio 1998-2001, ed in particolare l'art. 52 comma 5) lettera a) il quale prevede che il Fondo per la retribuzione di risultato del personale dirigenziale possa essere alimentato con le risorse derivanti dall'attuazione dell'art. 43 della legge 449/1997, nella misura destinata dalle aziende alla contrattazione integrativa e da altre disposizioni di legge che destinano una parte di proventi delle aziende ad incentivi del personale;

-CCNL 7.4.1999 Comparto Sanità 1998/2001 ed in particolare l'art. 38 comma 4) lettera a) il quale prevede che il Fondo della produttività collettiva possa essere alimentato con le risorse derivanti dall'attuazione dell'art. 43 della legge 449/1997, nella misura destinata dalle aziende alla contrattazione integrativa.

-Decreto-legge 31.5.2010 n. 78, convertito con legge n.122 del 30.7.2010 ed in particolare l'art. 9 comma 2 bis che fissa limiti al trattamento economico complessivo dei dipendenti pubblici;

Handwritten signatures and initials on the right side of the page, including a vertical signature that appears to be 'Cfr.' and several other illegible signatures at the bottom.

-Circolare n. 16 del 2 maggio 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, la quale definisce gli istituti non soggetti al vincolo del rispetto dell'art.9 comma 2-bis sopra citato tra i quali ".....per i casi in cui tale attività non risulti ordinariamente resa dalle Amministrazioni, i proventi per nuove convenzioni per la quota conferita ai fondi ai sensi dell'art.43 comma 3 della legge n.449/1997."

## ART. 2

### Prestazioni e servizi aggiuntivi

Nell'ambito delle vigenti disposizioni normative e contrattuali Arpal stipula convenzioni con soggetti pubblici o privati volte a fornire, a titolo oneroso, servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinariamente resi.

Tali servizi aggiuntivi possono essere svolti alle condizioni e con le modalità previste dal presente Regolamento, purché le attività richieste rivestano un interesse anche per l'Agenzia, non siano incompatibili con i compiti istituzionali, vengano attuate nel rispetto dei principi di buon andamento e di imparzialità dell'attività pubblica, e comunque subordinatamente all'espletamento dei compiti d'istituto.

Possono costituire oggetto di progetti per prestazioni aggiuntive tutte le attività che potrebbero essere svolte durante il normale orario di servizio. In ogni caso, non possono essere svolte:

- a) Attività di consulenza a vantaggio di soggetti controllati dall'Agenzia sulle materie oggetto di controllo;
- b) Attività che siano successivamente oggetto di controllo o di verifica da parte della stessa o altra struttura di Arpal;
- c) Attività a vantaggio di soggetti, che, per qualsiasi ragione, siano ritenuti tali da compromettere l'immagine e il prestigio dell'Agenzia.

Arpal promuove, altresì, la realizzazione di progetti, predisposti all'interno dell'Agenzia, che prevedano il coinvolgimento di unità di personale e volti all'espletamento di attività aggiuntive rispetto ai normali volumi di attività e che comportino maggiori ed ulteriori entrate per l'Agenzia.

L'obiettivo del presente Regolamento è contribuire ad aumentare la disponibilità complessiva di Agenzia, la qualità complessiva delle azioni di promozione e a promuovere l'immagine dell'Agenzia.

Non rientrano nel presente Regolamento le attività finanziate con i trasferimenti ordinari all'Agenzia da parte della Regione.

La Direzione Generale e la Direzione Scientifica promuovono e agevolano la diffusione dei progetti aggiuntivi, sia nell'interesse dell'Agenzia, sia come momento di crescita professionale del personale dipendente.

m

B

*[Handwritten signatures and initials]*

### A R T . 3

#### Forme di esercizio

Le prestazioni rese dal personale ai sensi dell'articolo 2 sono effettuate fuori dall'orario di lavoro ed esclusivamente con riferimento alla disciplina o al profilo professionale di appartenenza.

Tali prestazioni sono rese, di regola, nei pomeriggi delle giornate corte, dopo le ore 18 nelle giornate lunghe e nelle giornate di sabato.

Qualora la prestazione, per obiettive ragioni, individuate fin dal momento di formulazione del progetto, non possa essere svolta, in tutto o in parte, nelle fasce orarie di cui al precedente comma, il Dirigente responsabile del progetto concorda con il Dirigente di struttura semplice o complessa, cui è assegnato il dipendente coinvolto nel progetto, modalità e tempi di esecuzione, anche diversi da quelli previsti nel comma precedente, ma in modo, comunque, da non ostacolare il normale esercizio delle attività di ufficio.

In ogni caso, le prestazioni aggiuntive non possono essere rese nelle giornate di domenica e nei festivi, durante il periodo di ferie del dipendente o, comunque, nelle giornate di assenza per qualsiasi motivo; non possono, inoltre, essere rese dal personale in part time.

Nei limiti delle disponibilità orarie concordate, il personale interessato segna il tempo destinato allo svolgimento dell'attività aggiuntiva attraverso apposita rilevazione mediante badge.

Nello svolgimento delle attività di cui al presente regolamento i dipendenti godono delle usuali coperture assicurative e possono utilizzare le attrezzature, le strutture ed i dispositivi di proprietà dell'Agenzia. I partecipanti al progetto, seppur operando al di fuori dell'orario di lavoro, sono tenuti al rispetto del Codice di Comportamento dei Pubblici Dipendenti ed agli obblighi di cui alle norme di Prevenzione Infortuni. L'effettuazione di prestazioni aggiuntive non dà diritto all'utilizzo del buono pasto se non maturato come servizio ordinario.

Eventuali problematiche nel rapporto tra Cliente e partecipante al Progetto devono essere prontamente segnalate al Responsabile di Progetto che provvederà al fine di superare le problematiche evidenziate.

Nell'espletamento delle attività di cui al presente regolamento si tiene conto del limite individuale di n. 48 ore settimanali nel quadrimestre previsto dall'art. 4, comma 2, del D. Lgs. n. 56/03 rese dai dipendenti a qualsiasi titolo.

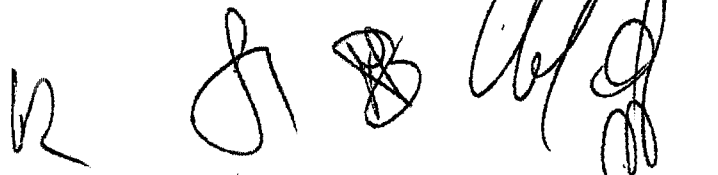
### A R T . 4

#### Requisiti dei progetti, individuazione costi e modalità ripartizione

L'attivazione di una prestazione aggiuntiva può avvenire su richiesta di un committente, pubblico o privato, o su proposta dei Responsabili di Unità Operativa o di Settore.

In ogni caso, il Dirigente predispone un progetto, di cui è Responsabile.

In ordine ai costi per i terzi, nel progetto devono trovare copertura i costi di tutte le risorse materiali utilizzate, compresa una quota delle spese generali di struttura, la remunerazione del personale coinvolto (come successivamente definito) e il ricavo per l'Agenzia.



Nella scelta del personale coinvolto nella realizzazione del progetto, il Dirigente ricerca la massima partecipazione possibile e cura la presenza di unità di personale amministrativo, assegnato alla struttura da cui dipende. Inoltre, indica, a pena di inammissibilità del progetto, il personale necessario individuato tra le strutture della Direzione Generale, Amministrativa e Scientifica, chiamato a svolgere funzioni strumentali per la realizzazione del progetto.

Il progetto indica la quantificazione dei ricavi previsti (al netto dell'IVA) e la distribuzione degli stessi. Dall'ammontare complessivo dei ricavi vanno preventivamente detratti i costi generali di Agenzia per l'utilizzo dei mezzi e dei beni di consumo, nonché per i contributi fiscali e previdenziali a carico di Agenzia, determinati forfettariamente nel 20% dei ricavi.

Il residuo 80% è ripartito per il 50% ad Arpal, per il 10% ad incrementare i fondi di risultato e produttività del personale (in proporzione ai compensi erogati, rispettivamente, ai dirigenti ed al personale del comparto), segnatamente per finanziare gli eventuali progetti obiettivo di cui al successivo articolo 6, e per il 40% è distribuito fra il personale coinvolto, con indicazione della percentuale di suddivisione fra i partecipanti. Nell'indicazione di tale percentuale si tiene conto del rapporto di 1 a 1,5 fra personale del comparto e dirigente responsabile del progetto e del rapporto di 1 a 1,2 fra personale del comparto e dirigenti comunque coinvolti nella esecuzione del progetto. Nel progetto il Dirigente Responsabile attesta che i costi generali per la realizzazione del progetto, così come indicati al comma precedente, non superano il 20% dei ricavi netti. Nel caso in cui, invece, i costi stimati dovessero superare il 20% del totale, gli stessi devono comunque trovare copertura nei ricavi, con conseguente riduzione proporzionale delle altre voci.

Il Dirigente Responsabile individua, di regola, attraverso l'utilizzo dei tempi standard, il tempo necessario e indica per ciascun partecipante la tipologia di attività e la relativa quantità oraria.

I compensi al personale sono al lordo di oneri previdenziali e fiscali, a carico del dipendente; in ogni caso, il progetto deve indicare, di norma, un valore orario pari a 37 euro l'ora per il personale del comparto e ad € 44,40 e ad € 55,50, rispettivamente per i Dirigenti coinvolti e per il Dirigente responsabile di progetto. Eventuali eccedenze saranno utilizzate per incrementare i Fondi produttività collettiva del comparto ed il Fondo di risultato della Dirigenza.

Il compenso aggiuntivo annuo non può superare la quota del 25% del trattamento economico complessivo lordo del personale interessato, riferito all'anno precedente. Eventuali eccedenze verranno recuperate, se già erogate, e conferite ai competenti fondi contrattuali.

Il Dirigente Responsabile attesta nel progetto che le attività proposte sono ulteriori rispetto a quelle che è possibile espletare nell'ordinario orario di servizio, e che l'attività non è conflittuale rispetto alle funzioni di controllo e vigilanza.

Nel progetto sono altresì contenute:

- la definizione delle modalità di controllo e verifica dei costi e dei ricavi per l'attività svolta;
- le modalità di attuazione tecnica dell'attività;
- le modalità di partecipazione diretta ed indiretta ("di supporto") del personale in servizio in Agenzia a tempo indeterminato o determinato e sua individuazione nominativa. Il personale partecipa al progetto su base volontaria; del progetto è data adeguata informativa e diffusione in modo da consentire la massima partecipazione;
- le modalità di stesura dei relativi rendiconti;
- il periodo di svolgimento del progetto ed eventuali scadenze intermedie;
- i reciproci impegni contrattuali con l'eventuale Committente con particolare riferimento alle modalità di accredito delle somme da introitarsi per l'effettuazione del progetto.

h

J

Abid

Il progetto è redatto sulla base di un modulo, predisposto dall'Agenzia.

Tutti i progetti, previo nulla-osta del Dirigente della U.O. di competenza, sono pubblicati sull'intranet di Agenzia per almeno 10 giorni e sono inviati prima all'U.O. CAT per la verifica della congruità tecnica del progetto, anche con riferimento alle previsioni del PAA, e, successivamente all'U.O. AGL per la istruttoria di competenza e, quindi, presentati, a cura della U.O. AGL al Comitato di Direzione, che ne verifica la compatibilità con le funzioni dell'Arpal e la mancanza di qualsiasi ipotesi di conflitto di interessi.

Il Comitato di Direzione verifica, altresì, che gli emolumenti previsti per i partecipanti siano proporzionali all'attività richiesta ed esprime un parere non vincolante.

Il progetto è approvato dal Direttore Generale e può essere attivato solo dopo tale approvazione.

## ART. 5

### Fatturazione e rendicontazione

Le operazioni di fatturazione connesse all'avanzamento del progetto vengono effettuate dalla struttura Bilancio e Programmazione Finanziaria.

L'importo della fattura viene introitato dall'Agenzia.

Il Dirigente Responsabile del progetto, effettuati i necessari controlli sugli adempimenti orari e sull'impiego di attrezzature, mezzi e personale di supporto, sui pagamenti da parte del committente, a conclusione o con la periodicità indicata nella relazione di progetto predispone apposito rendiconto ove rende le seguenti attestazioni a pena della inapplicabilità delle modalità di ripartizione previste dal vigente Regolamento:

- che i costi generali non hanno superato il 20% dei ricavi effettivamente conseguiti ed incassati (al netto dell'IVA). In caso contrario andranno detratti i costi effettivamente sostenuti;
- che il personale direttamente coinvolto nell'attività ha svolto completamente l'attività istituzionale prevista dal PAA per il periodo di riferimento. In caso di verifica negativa l'erogazione è sospesa al singolo dipendente, fatta salva la possibilità di completamento dell'attività istituzionale prevista per il periodo di riferimento entro i tre mesi successivi. In caso di ulteriore esito negativo non adeguatamente motivato la quota di remunerazione individuale è assegnata ai fondi contrattuali.

Il rendiconto è inviato alla U.O. Bilancio e Contabilità, alla U.O. AGL e alla U.O. RUM per le verifiche di competenza. Il rendiconto ed i nulla osta pervenuti sono successivamente inviati, a cura della U.O. AGL, al Direttore Generale per la loro approvazione definitiva.

Dopo il decreto di approvazione, la U.O. Risorse Umane provvede alla liquidazione al personale che ha partecipato al progetto delle quote spettanti.

The bottom right corner of the document contains several handwritten signatures and initials in black ink. There are approximately five distinct marks, including a large, stylized signature that appears to be 'G. J.', and several smaller, more compact initials or signatures. The handwriting is cursive and somewhat difficult to decipher precisely.



## ART. 6

### Progetti obiettivo

Per fronteggiare particolari esigenze di Agenzia possono essere attivati, nella misura massima di n.3 all'anno, Progetti obiettivo predisposti dai Responsabili delle strutture interessate recanti la puntuale individuazione dei seguenti elementi:

- durata, che non può in ogni caso superare l'anno
- personale coinvolto
- obiettivo da conseguire
- modalità di attuazione negli aspetti tecnici
- modalità di controllo, monitoraggio e rendicontazione
- ricadute economiche pre-definite a valere, rispettivamente, sul Fondo per la retribuzione di risultato del personale dirigenziale e sul Fondo della produttività collettiva del personale del comparto per il personale coinvolto.

L'attività prevista dal progetto-obiettivo è svolta fuori dell'orario di servizio. Il progetto obiettivo è di regola remunerato con gli introiti derivanti dalle prestazioni e dai servizi aggiuntivi destinati ad incrementare i fondi. In ogni caso non può essere destinata alla remunerazione di ogni singolo progetto una somma superiore ad € 5.000,00 annui.

Le proposte di Progetto sono inviate alle OO.SS. e all'U.O. AA.GG. per la necessaria istruttoria e, quindi, presentate al Comitato di Direzione che ne verifica la compatibilità con le funzioni dell'Arpal e la mancanza di qualsiasi ipotesi di conflitto di interessi.

Il Comitato di Direzione esprime un parere non vincolante.

Il Progetto è approvato dal Direttore Generale.

A vertical column of handwritten signatures and initials on the right side of the page. From top to bottom, there is a small mark resembling a stylized 'e', a large signature that appears to be 'Al DP', a signature that looks like 'P. A.', and a large signature that appears to be 'J. M.'. There is also a small mark resembling a stylized 'w' or 'u' at the bottom of the column.

A handwritten mark resembling a stylized 'w' or 'u' located at the bottom center of the page.